

RIPARTENZA POST-EMERGENZA COVID-19. LA FEDERAZIONE ITALIANA ESERCENTI GIOCO LEGALE PRESENTA AL GOVERNO LE PROPRIE PROPOSTE

(PRESSGIOCHI – 18/04/2020)


La Federazione Italiana Esercenti Gioco Legale, aderente a Confesercenti, ha contribuito con le proprie considerazioni al documento con le proposte per la ripartenza post-emergenza Covid-19, presentato dalla Confederazione al Governo, al Comitato Tecnico Scientifico per la Fase 2 e alle Regioni.

La normativa per la gestione dell'emergenza Covid-19 emessa nel corso di questo periodo ha sancito la completa sospensione della raccolta di gioco legale in tutta Italia, ad eccezione unicamente della vendita dei Gratta e Vinci nel canale dei Tabaccai.

Lo stato di emergenza che sta vivendo il settore del gioco legale in Italia impone una serie di riflessioni su nuove modalità di frequentazione dei luoghi di gioco, nonché di fruizione dei prodotti di gioco, da attuare al momento della ripresa delle attività, anche alla luce di quanto emerge dalle prime analisi svolte dal Comitato Tecnico Scientifico per la ricostruzione economica del Paese – Fase 2.

La tabella di riepilogo delle classi di rischio e di aggregazione sociale, relativa alla fase di ripartenza post emergenza Covid – 19, pubblicata sugli organi di stampa online, attribuisce alle attività riguardanti le lotterie, le scommesse e le case da gioco (codice Ateco R- 92) una classe di aggregazione sociale pari a 4 (livello massimo) con una conseguente classe di rischio integrato di livello Medio-Alto; in considerazione della percezione di una valutazione così alta, il settore del gioco corre il rischio di una riapertura particolarmente ritardata rispetto ad altre tipologie di esercizi.

Alla luce di quanto sopra, si riportano una serie di riflessioni tese a limitare al massimo il livello di aggregazione sociale con conseguente riduzione del rischio di contagio potenziale all'interno dei punti vendita.



Le considerazioni che seguono vanno affrontate separatamente in funzione dei punti vendita a cui sono riferite e nello specifico:

- punti vendita di gioco specializzati, ovvero con attività di gioco prevalente (es.: sale scommesse, sale bingo, sale dedicate Slot e VLT e sale giochi);

- punti vendita di gioco generalisti, ovvero con attività di gioco accessoria (es.: bar, tabacchi, edicole).

I punti vendita specializzati, per la loro natura di luoghi totalmente dedicati al gioco, sono caratterizzati generalmente da superfici molto ampie e pertanto risultano facilmente in grado, a seguito di una riorganizzazione degli spazi interni, di rispettare qualunque disposizione sarà prevista dal Governo al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio; si aggiunge inoltre, che la frequentazione di tali luoghi può essere facilmente contingentata con un controllo all'accesso dei locali, introducendo un livello massimo di presenza simultanea di persone all'interno dei locali, in funzione dei metri quadri di questi ultimi.

Se a quanto sopra si aggiunge la possibilità di imporre alla clientela, e controllare facilmente, l'utilizzo di dispositivi di sicurezza che il Governo riterrà opportuno far adottare nei luoghi pubblici, si ritiene che il valore riferito alla classe di aggregazione sociale di cui sopra possa sensibilmente ridursi con effetti positivi sulla ripartenza delle attività, parificandole rispetto ad attività a cui è stato attribuito un livello di rischio minore.


Con riferimento invece, all'attività di gioco presso i punti vendita generalisti, il settore del gioco legale lascia alle associazioni di riferimento le considerazioni relative alle misure che potranno essere messe in atto per ogni specifica categoria merceologica (es.: bar, tabacchi, edicole, etc.). Si rappresenta tuttavia che l'attività di gioco accessoria, all'interno dei suddetti punti, si sostanzia fondamentalmente in due macrocategorie:


- cosiddetti giochi da banco, ovvero lotto, superenalotto, scommesse, gratta e vinci etc.

- apparecchi da intrattenimento, ovvero Slot.

Per la prima categoria, i problemi legati alla vendita di gioco, sono i medesimi riscontrabili per la distribuzione di qualunque altro prodotto da banco (es.: caramelle, caffè, sigarette etc.).

Per la seconda categoria invece si ritiene che, per mettere in atto un meccanismo di riduzione del rischio, andranno rispettati rigorosamente i criteri del distanziamento sociale, ovvero la distanza di almeno un metro tra uno slot e l'altra, o in alternativa l'installazione di pannelli antidroplet, oppure il posizionamento delle Slot "di spalle" l'una con l'altra; si ritiene inoltre che tali misure accompagnate





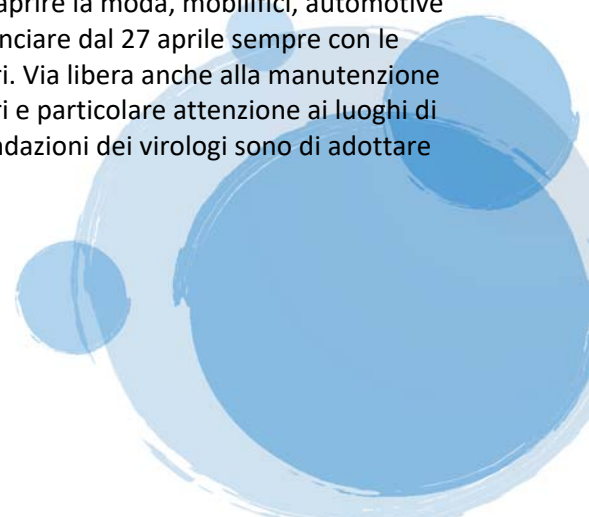
dall'utilizzo di dispositivi di protezione individuali (mascherine e guanti), dalla sanificazione delle slot e dalla messa a disposizione di igienizzanti in prossimità delle stesse, possano fornire un adeguato livello di contrasto al contagio.


FIEGL, la Federazione Italiana Esercenti Gioco Legale, promossa e organizzata da Confesercenti, nasce con l'obiettivo di rappresentare gli operatori titolari di esercizi di gioco legale con vincita in denaro, associati alla Confederazione.

**RIAPERTURA AZIENDE A TRE VELOCITÀ TRA NORD-CENTRO-SUD. BAR, RISTORANTI, PARCHI POSSIBILE OK IL 4 MAGGIO. L'ERRORE "TECNICO" SUL SETTORE DEI GIOCHI**

(AGIMEG – 18/04/2020)

Il 4 maggio potrebbero riaprire, seppur con tutta una serie di limitazioni, soprattutto geografiche, anche bar, ristoranti e parchi. È una ipotesi di riapertura, filtrata da ambienti istituzionali, basata su ferree regole di distanziamento e di accesso. Prevista a breve la valutazione incrociata su questa ipotesi della task force di Colao e del Comitato Scientifico voluto dal Governo per la gestione dell'emergenza sanitaria che dovrebbero tenere conto anche delle tabelle di rischio dell'Inail, il governo nel fine settimana dovrebbe avere tutti gli elementi per decidere, confrontandosi anche con le parti sociali che potrebbero essere convocate all'inizio della prossima settimana. Ma al di là del calendario a macchia di leopardo per la ripresa delle attività, appare sempre più probabile che si procederà con diverse velocità territorio per territorio. Lombardia, Piemonte orientale, Emilia Romagna settentrionale, Veneto, si muoveranno, nonostante le dichiarazioni dei Governatori, comunque con cautela. Un punto fermo, quello della ripresa a scacchiera, che diventa il punto di partenza della fase 2, i cui tempi sono in fase di definizione. Oggi si riunisce a palazzo Chigi, sempre in videoconferenza, la cabina di regia con il premier Conte, i ministri Boccia e Speranza ed i presidenti di regione. Il problema per Conte è che proprio che dove c'è più diffusione del virus, più è alta la voglia di ripartire. L'idea resta quella di suddividere l'Italia in tre macro aree (nord, centro, sud), ma all'interno di esse i comportamenti e la circolazione non saranno omogenei, dipenderanno dall'indice di contagio R0, Sembra certo che i treni dell'alta velocità riprendano dal 9 maggio ma con posti a scacchiera, Le prime attività a riaprire la moda, mobilifici, automotive e i cantieri edili potrebbe ricominciare dal 27 aprile sempre con le accortezze dei dispositivi sanitari. Via libera anche alla manutenzione di spiagge e stabilimenti balneari e particolare attenzione ai luoghi di raduno dei giovani. Le raccomandazioni dei virologi sono di adottare





misure differenziate per regioni e da qui l'individuazione delle tre macro aree con differenze all'interno di ciascuna esse, sempre in funzione del virus. Buone chances di riaperture anticipate per Trentino (nord), Umbria (centro) e Puglia (sud). E sulle famose tabelle di rischio, si sta perpetrando il clamoroso errore sul settore del gioco pubblico. Nella tabella riportante le classi di rischio aggregazione, al gioco è stato dato "4" il massimo valore. E qui nasce l'errore. Nei tabaccai file per giocare al Lotto ed al SuperEnalotto non ce ne sono da anni, neppure di fronte a jackpot con centinaia di milioni in palio. Nei tabaccai, come nelle sale scommesse, il contingentamento delle entrate è di semplicissima attuazione, così come il rischio di assembramento può essere ridotto al minimo. Nella sale scommesse sono inoltre già presenti vetri di divisione tra il personale ed il pubblico. Le sale Bingo hanno pronto un nuovo modello strutturale per garantire il rispetto di tutte le norme sanitarie. Per le sale slot non sono ancora state rese note modifiche nella struttura delle stesse. Insomma la definizione ad "alto rischio" di aggregazione delle sale gioco è frutto di una valutazione errata e superficiale, che prende in considerazione e mette insieme giochi e situazioni diverse e che porta il settore ad essere inserito tra le attività a rischio "medio-alto".

#### SLOT. AGENZIA DOGANE E MONOPOLI PROROGA SOSPENSIONE BASE IMPONIBILE DEL PREU (E ALTRO)

(JAMMA – 18/04/2020)

L'Agencia delle Dogane e dei Monopoli ha emanato la circolare datata 17 aprile 2020 che sospende base imponibile del Preu su gli apparecchi da intrattenimento a vincita limitata fino al 4 maggio.

La circolare fa riferimento a quella del 3 aprile scorso

Le disposizioni riferite agli apparecchi da intrattenimento a vincita sono conseguenti alla entrata in vigore del CPCM del 10 aprile in materia di contenimento epidemia da COVID-19.

Altre disposizioni a cui si fa riferimento nella circolare riguardano la decorrenza sospensione del termine di riscossione ticket Vlt.

Sospensione termini decadenza titoli autorizzatori


Restituzione smart card e titoli autorizzatori

Sospensione ticket non riscossi

Decorso del termine di 90 giorni per l'associazione tra smart card e scheda di gioco.

#### PRESTATORI DI SERVIZI DI GIOCO, VIA AI CORSI ANTIRICICLAGGIO (ANCHE ONLINE)

(GIOCONEWS – 18/04/2020)



L'agenzia per il lavoro Staff lancia i corsi in materia di antiriciclaggio destinati ai prestatori di servizi di gioco, che si possono frequentare sia in aula che in modalità e-learning.

Una nuova iniziativa si aggiunge nel catalogo dell'agenzia per il lavoro Staff, creata in collaborazione con la società di formazione Staff training.

Si tratta dei corsi in materia obbligatoria antiriciclaggio, che si possono fare sia in aula che in modalità e-learning, e possono essere cuciti su misura in base alle specifiche esigenze dei clienti.

“Consapevoli della continua evoluzione normativa e tecnologica che caratterizza il settore gaming, poniamo massima attenzione al ruolo svolto dalla formazione come strumento per promuovere un gioco responsabile, in grado di rispondere agli obiettivi di prevenzione, informazione e supporto.

In particolare, insieme al team di Staff training, affianchiamo i nostri clienti nello sviluppo di percorsi di formazione in materia di antiriciclaggio, secondo quanto stabilito dal decreto legislativo n.231 del 2007” , si legge in una nota di Staff.

Alla fine di ogni percorso formativo sia d'aula che in e-learning, previo superamento di test finali, sarà rilasciata una certificazione della formazione in materia di antiriciclaggio che attesterà, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 231/07, così come modificato dal D.lgs. 90/2017, lo svolgimento delle attività formative per i prestatori di servizi di gioco e la partecipazione dei dipendenti e dei collaboratori del cliente del committente in qualità di incaricati antiriciclaggio.



Viale Primo Maggio (ang.  
Via M. de Petti)  
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



agsc2013@yahoo.it



[www.agsi.altervista.org](http://www.agsi.altervista.org)